

Il progetto “Generazioni in Dialogo – Diversity Festival 2025”, promosso da Status Equo APS con il patrocinio del Comune di Castel Maggiore, si propone di valorizzare il dialogo interculturale e intergenerazionale come strumento di coesione sociale e di contrasto alle discriminazioni. L’iniziativa, con un budget complessivo di 5.000 euro, si articola in tre principali eventi culturali e artistici – spettacolo di danza, rassegna cinematografica e conferenza pubblica – accompagnati da una mostra di poster realizzati da giovani del territorio nell’ambito del progetto “Manuale per Attivisti Antidiscriminazione – Volume n.8”, finanziato dalla Città Metropolitana di Bologna.

Rete di partenariato

Città Metropolitana di Bologna
Comune di Castel Maggiore

Contesto e finalità

Il Distretto Pianura Est, e in particolare il Comune di Castel Maggiore, è caratterizzato da una crescente pluralità culturale, con oltre il 12% di residenti con background migratorio. Tale ricchezza rappresenta al contempo una sfida, per la necessità di promuovere relazioni inclusive e di superare stereotipi e pregiudizi. Il progetto intende offrire alla cittadinanza spazi di incontro, ascolto e riflessione sul rapporto tra le “prime generazioni” e le nuove generazioni migranti, valorizzando le esperienze artistiche e cinematografiche come linguaggi universali di dialogo e comprensione reciproca.

Descrizione delle attività

1. Spettacolo artistico di danza – “Home: il corpo come casa”

Performance della danzatrice Ofelia Omoyele Balogun, presso la Sala Teatro Biagi D’Antona di Castel Maggiore. Lo spettacolo esplora il concetto di “casa” come luogo fisico, emotivo e simbolico, interrogandosi su appartenenza, identità e accoglienza. La coreografia invita il pubblico a riflettere sul corpo come spazio di incontro e trasformazione culturale. L’evento sarà gratuito e aperto a tutta la cittadinanza.

2. Rassegna cinematografica – “Sguardi in Movimento”

Rassegna di film e documentari curata dall’associazione Vivarte, dedicata ai temi delle migrazioni, del dialogo tra culture e delle seconde generazioni. Le proiezioni, seguite da brevi dibattiti aperti al pubblico, offriranno l’occasione di confrontarsi sulle diverse forme di identità, appartenenza e cittadinanza. I film saranno selezionati per la loro capacità di stimolare riflessione critica e partecipazione attiva, con il coinvolgimento di giovani spettatori e associazioni locali.

3. Conferenza/panel – “Generazioni migranti a confronto”

Incontro pubblico presso la Sala Teatro Biagi D’Antona, con la partecipazione di relatori e relatrici appartenenti a diverse generazioni con background migratorio, rappresentanti di associazioni come CoNNGI e SPAD Bologna, e giovani della Consulta del Comune di Castel Maggiore. Il panel affronterà i temi dell’identità, della cittadinanza e della trasmissione culturale tra generazioni. L’evento sarà accompagnato da un momento conviviale con catering, per favorire la socialità e il dialogo informale tra partecipanti e pubblico.

3.1 Narrazione performativa e cerimonia del caffè – “Io c’ero: memoria viva del Festival della Diaspora Eritrea a Bologna (1974–1991)”

All'interno del panel "Generazioni migranti a confronto", sarà dedicato uno spazio speciale alla memoria storica del Festival della Diaspora Eritrea che si svolse a Bologna tra il 1974 e il 1991, raccontato attraverso gli occhi di chi vi partecipò da bambina e oggi sente il dovere di trasmettere quella esperienza alle nuove generazioni.

La narrazione, basata su materiale originale d'archivio appartenente alla proponente, sarà accompagnata da fotografie e video d'epoca. Il racconto darà voce al vissuto di una generazione che, da bambina, ha vissuto l'esperienza del festival come momento identitario profondo e oggi la restituisce ai più giovani – eritrei e bolognesi – come testimonianza collettiva di una stagione storica di impegno, incontro e appartenenza.

L'intervento sarà arricchito dalla cerimonia del caffè eritrea (bunna), che diventerà momento di scambio, accoglienza e dialogo tra partecipanti, rappresentando simbolicamente la continuità tra le generazioni. Questa parte del progetto intende anche coinvolgere la memoria degli anziani bolognesi che, in quegli anni, entrarono in contatto con la diaspora eritrea attraverso le attività culturali e sociali della città.

4. Mostre

a) "Giovani Attivisti Antidiscriminazione"

Durante il Festival, negli spazi del Teatro Biagi D'Antona, sarà allestita una mostra di poster ideati e realizzati da studenti e giovani attivisti nell'ambito del progetto "Manuale per Attivisti Antidiscriminazione – Volume n.8", promosso da Status Equo APS e finanziato dalla Città Metropolitana di Bologna. La mostra offrirà uno sguardo creativo e plurale sulle esperienze di discriminazione e sulle strategie quotidiane di resistenza e solidarietà.

b) "Il Corpo che Parla"

Una mostra fotografica che trasforma il corpo in luogo di parola politica e di memoria collettiva. In dialogo con lo spirito del Diversity Festival, l'esposizione amplia la nozione di costruzione sociale, spostandola dal piano delle istituzioni a quello dell'esperienza incarnata, dove la giustizia e l'appartenenza si costruiscono a partire dai corpi che il potere tende a rendere invisibili. Attraverso immagini e frasi scritte su un corpo grasso e migrante, il progetto interroga la grassofobia, il razzismo corporale e la colonialità che definiscono i confini del visibile e del degno.

È un gesto artistico e decoloniale che rivendica il diritto di esistere, di occupare spazio e di produrre senso fuori dalle logiche del consenso e dell'omologazione.

La pace si costruisce anche nel riconoscimento dei corpi storicamente esclusi e stigmatizzati, nel dare voce a ciò che è stato ridotto al silenzio.



GENERAZIONI IN DIALOGO – DIVERSITY FESTIVAL 2025

Destinatari e impatto atteso

L'iniziativa si rivolge a tutta la cittadinanza di Castel Maggiore e del Distretto Pianura Est, con particolare attenzione a giovani, persone con background migratorio, insegnanti e associazioni locali. Si prevede il coinvolgimento diretto di circa 150 partecipanti tra pubblico e relatori, e un più ampio impatto comunicativo grazie alla promozione del Festival sui canali istituzionali e associativi. Il progetto mira a rafforzare la coesione sociale e la consapevolezza del valore positivo della diversità.

Sintesi del budget indicativo (5.000 €)

Spettacolo di danza	1.700 €
Rassegna cinematografica	1.700 €
Conferenza/panel con catering	1.000 €
Mostra di poster e materiali espositivi	400 €
Totale	5.000 €

Il progetto sarà realizzato tra novembre e dicembre 2025, con il coordinamento di Status Equo APS e la collaborazione del Comune di Castel Maggiore, delle associazioni Vivarte, CoNNGI e SPAD Bologna.

Nota: Visto il poco tempo a disposizione per la realizzazione del progetto, non è garantita la possibilità di confermare la partecipazione della danzatrice Ofelia Omoyele Balogun. In alternativa, verrà proposto uno spettacolo artistico realizzato da un'artista o performer con background migratorio, mantenendo l'impianto tematico e interculturale dell'evento.
